



GARANTE EUROPEO DELLA  
PROTEZIONE DEI DATI



---

# RELAZIONE ANNUALE

## SINTESI 2024

---



Ulteriori informazioni sul GEPD sono disponibili sul nostro sito web [edps.europa.eu](https://edps.europa.eu).

Il sito web descrive anche una [funzione di abbonamento](#) alla nostra newsletter.

***Traduzione effettuata da strumenti di traduzione elettronica automatica neurale basate sulle precedenti traduzioni professionali dell'UE.***

Bruxelles, Belgio: PWC EU Services EEIG

© Design e foto: PWC EU Services EEIG, GEPD & Unione Europea

© Unione Europea, 2025

La riproduzione è autorizzata con citazione della fonte.

Per qualsiasi uso o riproduzione di foto o altro materiale che non rientra nel diritto d'autore del Garante europeo della protezione dei dati, l'autorizzazione deve essere richiesta direttamente ai titolari del diritto d'autore.

PDF ISBN 978-92-9242-914-0 ISSN 1831-0524 doi: 10.2804/7350655 QT-01-25-002-IT-N

## Premessa

Ho il piacere di presentare la relazione annuale 2024 del GEPD, un'edizione speciale che conclude il mandato 2020-2024 del GEPD e le celebrazioni per il nostro 20° anniversario.

Quest'anno è stata quindi l'occasione per fare il punto sui lavori completati durante il mandato, guidati dai nostri principi basati su tre pilastri: Lungimiranza - Azione - Solidarietà; anticipare i vantaggi delle tecnologie e le sfide che ci attendono, fornire gli strumenti necessari e adottare azioni efficaci in materia di protezione dei dati e garantire che la vita privata delle persone sia protetta secondo i valori dell'UE.

Come è stato sottolineato durante il Summit organizzato dal GEPD: "Ripensare i dati in una società democratica" tenutosi nel giugno 2024, il modo in cui i dati personali sono trattati e il panorama digitale nel suo complesso si è notevolmente evoluto e i suoi meccanismi sono in costante movimento.

Alla luce di questa continua sfida digitale, composta da aspetti positivi e più impegnativi, quest'anno il GEPD ha investito nei preparativi per lo sviluppo e l'uso dell'intelligenza artificiale nelle istituzioni, negli organi e negli organismi dell'UE.

In vista dei nostri nuovi ruoli acquisiti ai sensi della legge sull'IA, AI Act, in qualità di autorità di



vigilanza del mercato competente per la supervisione dei sistemi di IA e di organismo notificato per la valutazione della conformità di determinati sistemi di IA ad alto rischio, il GEPD ha avviato la sua strategia per l'IA nel maggio 2024. Si basa su tre pilastri fondamentali: governance, gestione dei rischi e vigilanza. Il GEPD ha inoltre creato una propria unità IA, composta da vari esperti. Alla fine del 2024, abbiamo messo in moto questa strategia. Abbiamo istituito una rete di corrispondenti per l'IA comprendente diversi specialisti provenienti da tutte le istituzioni e gli organi dell'UE (IUE) per promuovere un approccio collaborativo e coerente all'uso dell'IA, promuovere l'alfabetizzazione in materia di IA, gli appalti pubblici e i programmi pilota per strumenti di IA sostenibili ed equi incentrati sull'UE, e pubblicato orientamenti per le IUE su questo argomento.

La previsione, che anticipa le tecnologie e le ondate del panorama digitale, si è riflessa anche in altri settori del nostro lavoro nel corso dell'anno.

Con la nostra unità “Tecnologia e privacy” abbiamo proseguito il monitoraggio dell’evoluzione delle tecnologie, in particolare dei neurodati, e di diverse tecnologie basate sull'IA, come la generazione aumentata di recupero, l'IA sul dispositivo, l'apprendimento automatico e molte altre.

Il nostro obiettivo, in questa linea di lavoro, è sempre quello di evidenziare le possibilità, i limiti e i rischi (alcuni dei quali sono sconosciuti - inevitabilmente) delle tecnologie per i dati personali e la privacy delle persone. Su questa base, il modo in cui la protezione dei dati per impostazione predefinita e fin dalla progettazione (*privacy by design* e *privacy by default*) è integrata nel loro ciclo di vita, guidiamo, con la nostra influenza nei forum e nelle piattaforme internazionali, come Internet Privacy Engineering Network o l'International Working Group on Data Protection and Technology.

Dal punto di vista delle Politiche e delle Consultazioni - un altro ambito chiave di attività dell'EDPS, nonché un'Unità specifica - abbiamo fornito consulenza ai co-legislatori dell'UE sul Pacchetto normativo digitale, che comprende l'AI Act, il progetto di Regolamento sui portafogli digitali e i regolamenti sull'uso delle tecnologie sanitarie. Questi esempi di temi su cui abbiamo lavorato dimostrano l’impatto diretto che il nostro operato ha sulla vita quotidiana dei cittadini europei, nonché sulla sicurezza delle loro informazioni e sulla tutela della loro privacy.

La costruzione di un futuro digitale più sicuro inizia oggi. Con l'unità di “Supervisione e Applicazione” del GDPR, abbiamo raddoppiato gli sforzi per fornire strumenti essenziali alle IUE, sotto forma di pareri di vigilanza, verificando e autorizzando trasferimenti di dati personali verso

in materia di protezione dei dati per ora e per il futuro. In questo contesto, incoraggiamo a costruire e condividere buone abitudini in materia di privacy, in altre parole a dare l'esempio nella protezione dei dati.

La collaborazione è un fedele alleato dell'applicazione coerente delle norme dell'UE in materia di protezione dei dati e per la loro affermazione come standard globali. In quest'ottica, abbiamo lavorato costantemente con il Comitato europeo per la protezione dei dati, di cui siamo membri e fornitori del suo segretariato, sulle preoccupazioni relative alla protezione dei dati e alla privacy a livello dell'UE. Abbiamo condotto molteplici discussioni sull'avanzamento della privacy con la nostra partecipazione a consessi multilaterali, come la tavola rotonda del G7 delle autorità per la protezione dei dati e la privacy e i seminari delle organizzazioni internazionali che co-organizziamo ogni anno.

Non possiamo prevedere il futuro, ma possiamo utilizzare le nostre risorse, la nostra intelligenza umana e le nostre competenze per prepararci alle diverse possibilità e ai diversi rischi che il panorama digitale presenta.



**Wojciech Wiewiórowski**

Garante Europeo della protezione dei dati

## CAPITOLO 1

# Presentazione del GEPD



### 1.1.

#### Il GEPD

##### 1.1.1.

#### Chi siamo

Il Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) è l'autorità [indipendente dell'Unione europea per la protezione dei dati](#) responsabile della supervisione del trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni, degli organi e degli organismi europei (IUE). Forniamo consulenza alle istituzioni dell'UE in merito a nuove proposte legislative e iniziative relative alla protezione dei dati personali. Monitoriamo l'impatto delle nuove tecnologie sulla protezione dei dati e cooperiamo con le autorità di controllo per garantire l'applicazione coerente delle norme dell'UE in materia di protezione dei dati.



##### 1.1.2.

#### La nostra missione

La protezione dei dati è un diritto fondamentale, tutelato dal diritto dell'UE. Promuoviamo una forte cultura della protezione dei dati nelle IUE.

## I nostri valori e principi

Svolgiamo il nostro lavoro secondo i seguenti quattro valori.

- **Imparzialità:** Lavorare nel quadro legislativo e politico che ci è stato dato, essere indipendenti e obiettivi, trovare il giusto equilibrio tra gli interessi in gioco.
- **Integrità:** Sostenere i più alti standard di comportamento e fare sempre ciò che è giusto.
- **Trasparenza:** Spiegare cosa stiamo facendo e perché, con un linguaggio chiaro e accessibile a tutti.
- **Pragmatismo:** Comprendere le esigenze dei nostri portatori di interessi e cercare soluzioni che funzionino in modo pratico.

### 1.1.3.

#### Cosa facciamo

Abbiamo cinque campi principali di lavoro.

- **Supervisione e applicazione:** Monitorare il trattamento dei dati personali da parte delle IUE per garantire che rispettino le norme in materia di protezione dei dati.
- **Politiche e consultazioni:** Fornire consulenza alla Commissione europea, al Parlamento europeo e al Consiglio su proposte legislative, atti delegati e di esecuzione, accordi internazionali e altre iniziative aventi un impatto sulla protezione dei dati.
- **Tecnologia e privacy:** Monitoraggio e valutazione degli sviluppi tecnologici che incidono sulla protezione dei dati personali. Sorvegliamo che i sistemi a sostegno del trattamento dei dati personali da parte delle IUE attuino garanzie adeguate per garantire il rispetto delle norme in materia di protezione dei dati. Mettiamo in pratica la trasformazione digitale del GDPR.
- **Preparazione all'IA:** Ai sensi della legge sull'IA, agiamo in qualità di organismo notificato e autorità di vigilanza del mercato per valutare la conformità dei sistemi di IA ad alto rischio sviluppati, diffusi e utilizzati dalle IUE. Garantiamo che l'uso, lo sviluppo e la diffusione dell'IA da parte delle IUE siano coerenti e in linea con l'AI Act. Le nostre responsabilità incarnano i principi di buona governance, gestione del rischio e vigilanza.
- **Cooperazione:** Collaborare con le autorità di protezione dei dati per promuovere una protezione coerente dei dati in tutta l'UE e standard elevati di protezione dei dati a livello mondiale.



La nostra piattaforma principale per la cooperazione con le autorità di protezione dei dati dell'UE/SEE è il [comitato europeo per la protezione dei dati](#), al quale forniamo anche una segreteria e disponiamo [di un memorandum d'intesa](#) che definisce il modo in cui lavoriamo insieme.

Ogni settore di competenza, elencato sopra, è rappresentato da unità e settori che riuniscono un gruppo eterogeneo di esperti giuridici e tecnici, nonché altri specialisti nel loro settore provenienti da tutta l'Unione Europea.

#### **1.1.4.**

##### **I nostri poteri**

I poteri di cui disponiamo in qualità di autorità di protezione dei dati delle IUE sono stabiliti nel [regolamento \(UE\) 2018/1725](#).

Ai sensi di tale regolamento, possiamo, ad esempio, ammonire o richiamare un'IUE che sta trattando dati personali in modo illecito o scorretto; ingiungere alle IUE di soddisfare le richieste di esercitare i diritti delle persone; imporre un divieto temporaneo o definitivo di un particolare trattamento di dati; imporre sanzioni amministrative pecuniarie agli IUE; deferire una causa alla Corte di giustizia dell'Unione europea.

Abbiamo inoltre poteri specifici per sorvegliare il modo in cui i seguenti organi e organismi dell'UE trattano i dati personali:

- Europol - Agenzia dell'UE per la cooperazione nell'attività di contrasto a norma [del regolamento \(UE\) 2016/794](#).
- Eurojust - l'Agenzia dell'UE per la cooperazione giudiziaria penale a norma [del regolamento \(UE\) 2018/1727](#).
- EPPO - la Procura europea a norma [del regolamento \(UE\) 2017/1939](#).
- Frontex - la guardia di frontiera e costiera europea a norma [del regolamento \(UE\) 2019/1896](#).

Dal 2024 il GEPD ha acquisito nuovi poteri e ruoli ai sensi della legge sull'IA in qualità di organismo notificato e autorità di vigilanza del mercato per valutare la conformità dei sistemi di IA ad alto rischio sviluppati, diffusi e utilizzati dalle IUE.

## 1.2.

### Strategia del GDPR 2020-2024

In un mondo connesso, in cui i dati fluiscono attraverso le frontiere, la solidarietà all'interno dell'Europa e a livello internazionale contribuirà a rafforzare il diritto alla protezione dei dati e a far funzionare i dati per le persone in tutta l'UE e al di fuori di essa.

La [strategia del GDPR per il periodo 2020-2024](#) si concentra su tre pilastri: Lungimiranza, azione e solidarietà per plasmare un futuro digitale più sicuro, più equo e più sostenibile.

- **Lungimiranza:** Il nostro impegno ad essere un'istituzione intelligente con una visione a lungo termine sulle tendenze nella protezione dei dati e del contesto legale, sociale e tecnologico.
- **Azione:** Sviluppare in modo proattivo strumenti che consentano alle IUE di essere leader mondiali nella protezione dei dati. Promuovere la coerenza nelle attività degli organismi di contrasto nell'UE con una più forte espressione di autentica solidarietà europea, condivisione degli oneri e approccio comune.
- **Solidarietà:** La nostra convinzione è che la giustizia richieda che la privacy sia salvaguardata per tutti, in tutte le politiche dell'UE, mentre la sostenibilità dovrebbe essere il motore del trattamento dei dati nell'interesse pubblico.

Per maggiori informazioni sul GDPR, si prega di consultare la nostra pagina delle [domande frequenti](#) sul sito web del GDPR.

Per maggiori informazioni sulla protezione dei dati in generale, consultare la nostra [pagina del glossario](#) sul sito web del GDPR.



## CAPITOLO 2

# Riassunto del 2024



Con la fine del mandato 2020-2024, abbiamo continuato a realizzare le nostre azioni per plasmare un futuro digitale più sicuro, operando nei nostri settori chiave di competenza: **Supervisione & Applicazione, Politiche & Consultazioni, Tecnologia & Privacy** e, più recentemente, **Intelligenza Artificiale**.

Nel campo della **Supervisione & Applicazione**:

- **abbiamo fornito consulenza alle istituzioni dell'UE sulle operazioni di trattamento dei dati programmate sotto forma di pareri di vigilanza sui** trasferimenti di dati personali, sui diritti alla privacy delle persone fisiche, sulla conservazione dei dati e sul trattamento di categorie particolari di dati, ad esempio;
- **abbiamo indagato su presunte violazioni delle leggi in materia di protezione dei dati da parte delle IUE**, come l'uso da parte della Commissione europea degli strumenti Microsoft o l'uso da parte delle IUE della profilazione e del processo decisionale automatizzato;
- **le IUE sottoposte ad audit per individuare i punti di forza e di debolezza delle loro pratiche in materia di protezione dei dati, ad esempio nel settore delle assunzioni**, del trattamento dei dati sanitari e del trattamento dei dati dei minori a fini di ricerca;
- **abbiamo gestito i reclami dalle persone** che ritenevano che un'IUE avesse violato i loro diritti in materia di protezione dei dati, anche nel contesto dei test di assunzione a distanza e del microtargeting delle campagne sui social media;
- **abbiamo difeso la privacy, il ruolo istituzionale e le decisioni del GEPD dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea**;
- **abbiamo collaborato con i responsabili della protezione dei dati delle IUE per sostenere norme coerenti e in linea con la protezione dei dati** in tutta la pubblica amministrazione dell'UE con l'organizzazione di seminari, formazioni, tavole rotonde e varie riunioni;
- **abbiamo completato il lavoro di vigilanza in tre settori chiave: Intelligenza artificiale, trasferimenti internazionali di dati personali e collaborazione con le autorità dell'UE per la protezione dei dati**.

Nel settore delle **Politiche & Consultazioni**:

- **abbiamo fornito 97 risposte alle richieste di consultazione legislativa della Commissione europea sotto forma di pareri, osservazioni formali e informali, fornendo consulenza sulle implicazioni per la protezione dei dati dei progetti di leggi dell'UE e di accordi internazionali** su una serie di argomenti, tra cui la giustizia e gli affari interni, il codice digitale, l'intelligenza artificiale, gli accordi internazionali in materia di applicazione della legge, i sistemi IT su larga scala, la sanità e i trasporti;
- **abbiamo contribuito attivamente alla promozione e all'ulteriore sviluppo di norme e pratiche coerenti in materia di protezione dei dati in tutta l'UE**, in particolare attraverso l'adesione al Comitato europeo per la protezione dei dati;
- **abbiamo promosso la cooperazione internazionale per promuovere elevati standard globali dell'UE in materia di protezione dei dati**, ad esempio in seno al G7 delle autorità per la protezione dei dati e la privacy o all'Assemblea mondiale sulla privacy.

Nel settore della **Tecnologia & Privacy**:

- **abbiamo previsto e analizzato gli sviluppi digitali e tecnologici**, evidenziandone le opportunità e i rischi nelle pubblicazioni e nei podcast di TechSonar e TechDispatch, con particolare attenzione all'IA e alle tendenze pervasive, come le neurotecnologie;
- **abbiamo organizzato la nostra Internet Privacy Engineering Network (IPEN)** sul processo decisionale automatizzato;
- **abbiamo aiutato le istituzioni dell'UE ad affrontare, superare e prevenire le violazioni dei dati** e a creare campagne e iniziative di sensibilizzazione;
- **abbiamo controllato, ai fini di audit, i sistemi informatici controllati delle IUE**, dai siti web ai sistemi d'informazione su larga scala, come i sistemi d'informazione Schengen e visti;
- **abbiamo portato avanti le nostre azioni per la trasformazione digitale**, come l'aggiornamento del Website Evidence Collector e la razionalizzazione dell'organizzazione del nostro supporto informatico;
- **ci siamo preparati per l'evoluzione del ruolo del GEPD nella cibersicurezza** con il regolamento (UE) 2023/2841 sulla cibersicurezza e a **migliorare la preparazione del GEPD in questo settore.**

Abbiamo sostenuto **i meccanismi di governance interna e la conformità** con:

- **l'acquisizione di firme elettroniche qualificate conformi alla legge**, quale ulteriore elemento costitutivo della **digitalizzazione** dei nostri processi;
- **la creazione di un modello istituzionale basato sull'ISO per le procedure di redazione**, garantendo coerenza e solidità nei processi del GEPD;
- **la gestione di 53 richieste di accesso agli atti**, il numero più elevato finora registrato e segno del crescente interesse per le attività del GEPD;
- **il responsabile della protezione dei dati che fornisce consulenza indipendente** ai servizi interni, in qualità di titolari del trattamento delegati, al fine di garantire la responsabilità del GEPD.

Per quanto riguarda la **preparazione all'IA**:

- **abbiamo creato l'unità IA** per assumere i nuovi compiti del GEPD ai sensi della legge AI Act;
- **abbiamo progettato e presentato la nostra strategia di legge sull'IA** basata sulla governance, la gestione del rischio e la vigilanza;
- **abbiamo creato una rete di corrispondenti delle IUE ai sensi della legge sull'IA.**

La **comunicazione in materia di protezione dei dati** ha contemplato:

- **comunicare in merito al ventesimo anniversario del GEPD**;
- **diversificare la nostra presenza online** utilizzando diversi strumenti, mezzi e campagne;
- **eventi di spicco per aumentare la visibilità del nostro lavoro** per innalzare le norme globali in materia di protezione dei dati;
- **costruire e mantenere relazioni con i giornalisti**, le parti interessate e il pubblico.

Come **organizzazione del lavoro**, abbiamo:

- **gestito le risorse umane e finanziarie** in modo sostenibile per adempiere al nostro mandato e ai nostri compiti;
- **investito in dipendenti, unità e settori offrendo** corsi di formazione sull'IA;
- **sostenuto la creazione dell'unità IA.**

## 2.1.

### Indicatori chiave di prestazione 2024

Utilizziamo una serie di **indicatori chiave di prestazione (ICP)** per aiutarci a monitorare le nostre prestazioni alla luce dei principali obiettivi stabiliti nella strategia del GEPD. Questo ci assicura di adeguare le nostre attività, se necessario, per aumentare l'impatto del nostro lavoro e l'uso efficace delle risorse.

Il quadro di valutazione degli ICP contiene una breve descrizione di ciascun ICP e dei risultati al 31 dicembre 2024. Questi risultati sono misurati rispetto agli obiettivi iniziali o rispetto ai risultati dell'anno precedente utilizzati come indicatore.

Nel 2024 abbiamo raggiunto o superato gli obiettivi fissati in tutti gli ICP, tranne uno, confermando il trend positivo di raggiungimento dei nostri obiettivi strategici nel corso dell'anno.

Un indicatore chiave di prestazione non ha pienamente raggiunto l'obiettivo prefissato. L'indicatore chiave di prestazione 7, relativo ai follower dell'account del GEPD sui social media. In particolare, nel 2024 abbiamo continuato a osservare un calo del numero di follower sul nostro account X (ex-Twitter), probabilmente derivante da un calo generale del numero di persone attive su questa piattaforma di social media.

INDICATORI CHIAVE DI PRESTAZIONE		RISULTATI 31.12.2024	OBIETTIVO 2024
ICP 1  Indicatore interno	Casi, comprese le pubblicazioni, relativi al <b>monitoraggio tecnologico e alla promozione di tecnologie</b> volte a migliorare la tutela della vita privata e la protezione dei dati organizzati o coorganizzati dal GEPD.	10 casi	5 casi
ICP 2  Indicatore interno & esterno	Attività incentrate su <b>soluzioni politiche interdisciplinari</b> (interne ed esterne)	8 attività	8 attività

INDICATORI CHIAVE DI PRESTAZIONE		RISULTATI 31.12.2024	OBIETTIVO 2024
ICP 3  Indicatore interno	Casi trattati nel contesto della <b>cooperazione internazionale</b> (AAP, CdE, OCSE, GPEN, IWGDPT, Spring Conference, organizzazioni internazionali) sui quali il GEPD ha fornito un contributo scritto sostanziale	39 casi	10 casi
ICP 4  Indicatore esterno	Fascicoli sui quali il GEPD ha agito in qualità di relatore principale, <b>relatore</b> o membro del gruppo <b>di redazione nel contesto del comitato europeo per la protezione dei dati</b>	17 fascicoli	10 fascicoli
ICP 5  Indicatore esterno	<b>Numero di pareri e pareri congiunti GEPD-EDPB ex-Articolo 42 formulati</b> in risposta alle <b>richieste di consultazione</b> legislativa della Commissione europea	25 pareri	25 pareri
ICP 6  Indicatore esterno	Numero di <b>audit/visite</b> effettuati fisicamente o a distanza	10 audit/visite	5 audit/visite
ICP 7  Indicatore esterno	Numero di follower sugli account <b>dei social media del GEPD</b>	X: 28,860 LinkedIn: 82,881 YouTube: 3409 Instagram: 314	Dati dell'anno precedente + 10%
ICP 8  Indicatore interno	Tasso di occupazione della tabella dell'organico	98.8%	90%
ICR 9  Indicatore interno	<b>Attuazione del Budget</b>	96%	90%

## CAPITOLO 3

# Celebrazione del ventesimo anniversario del GEPD

Nel 2024 abbiamo celebrato il nostro 20° anniversario, una pietra miliare che riflette due decenni di impegno per proteggere la privacy e plasmare il futuro della protezione dei dati nell'UE e oltre. Questa celebrazione non è stata solo un momento per guardare indietro ai risultati conseguiti in passato, ma anche un'opportunità per riaffermare il ruolo del GEPD nell'affrontare le sfide digitali in evoluzione.

Istituito il 17 gennaio 2004, il GEPD ha svolto un ruolo cruciale nel guidare le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'UE in un panorama digitale in continua evoluzione, garantendo che la vita privata rimanga un diritto fondamentale in un mondo sempre più basato sui dati. Sin dai primi giorni in cui abbiamo istituito un solido quadro di vigilanza, fino ai contributi più recenti in materia di governance dell'intelligenza artificiale e cibersecurity, ci siamo costantemente adattati alle tecnologie emergenti e alle sfide normative.

**Il ventesimo anniversario è stato strutturato attorno a quattro attività chiave: un libro e una cronistoria, 20 dialoghi, 20 iniziative che hanno portato a un Summit.** Ciascuna attività è stata concepita per evidenziare l'impatto del GEPD e la sua visione per il futuro.

Il primo pilastro consiste in un [libro](#) e in una [cronistoria che analizzano](#) le tappe fondamentali della protezione dei dati e l'influenza del GEPD negli ultimi due decenni, insieme a un'analisi approfondita delle sfide future.

Il [secondo pilastro prevede 20 dialoghi](#) con le principali voci di tutto il mondo, offrendo prospettive uniche su come la protezione dei dati e la privacy modellino vari campi, come la sicurezza informatica, la tecnologia, l'IA e l'etica.

Il [terzo pilastro introduce 20 iniziative per rafforzare i diritti fondamentali delle persone](#) e modernizzare l'approccio del GEPD per anticipare e affrontare le sfide future.

Il [quarto pilastro si fonda sul Summit europeo sulla protezione dei dati: Rethinking Data in a Democratic Society](#) (Ripensare i dati in una società democratica), svoltosi il 20 giugno 2024 a Bruxelles. Questo evento è stato progettato per promuovere discussioni aperte e dinamiche sul ruolo della privacy e della protezione dei dati nelle democrazie moderne, in particolare nel contesto della crescente raccolta di dati da parte degli Stati, di enti privati o pubblici.

Con questi quattro pilastri, abbiamo fissato l'obiettivo di anticipare le sfide e le opportunità future, dotando gli attori della sfera digitale e della privacy degli strumenti normativi necessari per proteggere i dati personali delle persone. Questo anniversario non è stato solo una riflessione sul passato, ma un impegno per il futuro.

Rafforzando la nostra missione e adattandoci alle sfide in evoluzione, riaffermiamo il nostro impegno a salvaguardare i diritti delle persone, definendo nel contempo le politiche e i quadri che definiranno la protezione dei dati negli anni a venire.



### 3.1. Libro e Cronistoria

Per celebrare il suo ventesimo anniversario, nel giugno 2024 il **GEPD ha pubblicato un libro intitolato "Two Decades of Personal Data Protection. What Next?"**. Questa pubblicazione ripercorre il percorso del GEPD, evidenziando il suo ruolo nel plasmare il panorama digitale e salvaguardare la privacy. Più che un semplice record storico, il libro riflette sulle lezioni chiave apprese e anticipa le sfide future nella protezione dei dati.

Il libro incarna la filosofia secondo cui guardare al passato è essenziale per prepararsi al futuro. Esamina come ci siamo evoluti parallelamente alle leggi europee sulla protezione dei dati, mettendo in risalto la posizione unica dell'istituzione all'intersezione tra sviluppi giuridici, tecnologici e sociali. Le riflessioni incluse illustrano come la protezione dei dati sia diventata un pilastro dell'UE, influenzando politiche oltre il suo ambito originario e contribuendo a plasmare i dibattiti su democrazia, sovranità digitale e diritti fondamentali.

La pubblicazione non è solo una retrospettiva, ma ha anche una visione per gli anni a venire. Essa approfondisce le tappe normative, la crescente complessità della vita privata in un mondo interconnesso e il ruolo del GEPD nell'affrontare i rischi emergenti.

Con l'accelerazione della trasformazione digitale, questa pubblicazione sottolinea l'importanza di mantenere una supervisione forte e indipendente per sostenere i diritti alla privacy di fronte a sfide come l'intelligenza artificiale, i flussi di dati transfrontalieri e l'evoluzione dei problemi di sicurezza.

Un punto di forza di questo libro sta nei suoi collaboratori. Il libro contiene 20 capitoli scritti da un gruppo eterogeneo di esperti, tra cui funzionari attuali ed ex GEPD, studiosi di diritto, responsabili politici e professionisti specializzati nella protezione dei dati.

Tali prospettive forniscono un'analisi completa dell'impatto del GEPD nel corso degli anni e del suo costante impegno a garantire che la vita privata rimanga un valore europeo fondamentale.

## 3.2.

### 20 Dialoghi

Per celebrare il nostro ventesimo anniversario, il [GEPD ha lanciato la serie "20 dialoghi"](#). Questa iniziativa esplora il ruolo della privacy e della protezione dei dati in diversi settori, riunendo esperti di tecnologia, politica, mondo accademico e attivismo. L'obiettivo è promuovere il dibattito sulle sfide attuali, le considerazioni etiche e il futuro della governance digitale. Invitando diverse prospettive, la serie mira a colmare il divario tra regolamentazione, innovazione tecnologica e diritti fondamentali.

I dialoghi coprono una vasta gamma di argomenti. Le discussioni includono i rischi di frode online e furto di identità, l'importanza di solide leggi sulla protezione dei dati nelle società digitali emergenti e l'evoluzione del panorama normativo per l'intelligenza artificiale. Altre sessioni si concentrano sull'intersezione tra privacy e diritti umani, evidenziando come la protezione dei dati salvaguardi la dignità e la libertà. Gli oratori discutono anche delle responsabilità dei responsabili politici, dei leader del settore e della società civile nel garantire che la privacy rimanga un diritto fondamentale in un mondo sempre più digitale. Vengono esaminate anche le sfide legate all'applicazione delle leggi sulla privacy, in particolare con le grandi aziende tecnologiche. Gli esperti condividono approfondimenti sui quadri giuridici, sulle strategie di conformità e sul ruolo degli organismi di vigilanza indipendenti nel ritenere le organizzazioni responsabili.

La serie affronta anche le implicazioni più ampie dei progressi tecnologici. Le conversazioni esplorano l'uso etico dell'IA, l'impatto della governance dei dati sulla cooperazione internazionale e il ruolo della crittografia nella protezione delle comunicazioni online. Inoltre, i colloqui evidenziano casi di studio ed esempi reali di come le sfide alla privacy sono state affrontate in diverse regioni. I dialoghi sottolineano l'importanza di integrare le considerazioni sulla privacy nello sviluppo tecnologico fin dall'inizio.

### 3.3.

#### 20 Iniziative

Per trasformare i nostri desideri in azioni e impegni concreti, nell'ambito delle celebrazioni del nostro 20° anniversario abbiamo lanciato 20 iniziative per rimanere al passo in un panorama digitale in evoluzione, per prosperare e assumere un ruolo guida come autorità moderna per la protezione dei dati.

Ogni mese, abbiamo pubblicato iniziative che affrontano diversi aspetti della legge sulla protezione dei dati.

Tra gli argomenti trattati figurano iniziative volte a migliorare il ruolo dei responsabili della protezione dei dati, l'analisi degli strumenti di IA e il rafforzamento della cooperazione tra enti regolatori.



### 3.4.

#### Summit europeo sulla protezione dei dati: Ripensare i dati in una società democratica

Il 20 giugno 2024 il **GEPD ha ospitato un'importante conferenza a Bruxelles per celebrare il suo ventesimo anniversario. L'evento ha riunito specialisti della protezione dei dati, responsabili politici ed esperti di tecnologia per riflettere sul ruolo della protezione dei dati nelle democrazie moderne.** In un'epoca in cui l'informazione digitale è una risorsa fondamentale, il Summit ha mirato a ripensare il modo in cui i dati possono essere gestiti nel rispetto dei diritti fondamentali e garantendo il controllo democratico.



Nel corso della giornata, le discussioni si sono concentrate sull'intersezione tra protezione dei dati, democrazia e cambiamento tecnologico. Un argomento chiave è stato il rapporto tra democrazia e stato di diritto, che ha esplorato come le politiche di sicurezza nazionale influenzino i diritti alla privacy.

Sebbene la sorveglianza da parte dello Stato non sia pienamente disciplinata dal diritto dell'UE, gli esperti hanno discusso della necessità di una maggiore responsabilità democratica per garantire sia la sicurezza che la privacy. Un'altra discussione centrale ha riguardato l'intelligenza artificiale e la protezione dei dati, affrontando le implicazioni della legge sull'IA e della legge sui mercati digitali. I partecipanti hanno esaminato come incoraggiare l'innovazione salvaguardando nel contempo i diritti delle persone.

Un altro aspetto importante è stato il ruolo delle autorità pubbliche nella protezione dei dati. Gli oratori si sono chiesti se gli attuali quadri giuridici regolino adeguatamente il modo in cui le autorità gestiscono i dati personali, in particolare nell'applicazione della legge e nella governance. Il dibattito si è esteso alla questione della disinformazione, con esperti che hanno evidenziato le sfide poste dai social media nel plasmare l'opinione pubblica. La legge sui servizi digitali è stata discussa come uno strumento fondamentale per affrontare l'uso improprio dei dati e la manipolazione online.





Ufficio delle pubblicazioni  
dell'Unione europea

